Anno XII. TORINO, Mercoledì 29 Maggio 1878 Num. 148.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 32 — 16 — 8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 26 — 13 — 6 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Rumania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . . » 48 » 26 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai . . . » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia BOCCA E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbruscia).
Si pubblica tutti i giorni compresi le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

Domani solennità non si pubblica il Giornale.

TORINO, 28 MAGGIO 1878.

ITALIA

L'imbarazzo finanziario continua — I bilanci ancora da discutersi — La relazione sul quello dei lavori pubblici — Gli organici definitivi

Nulla ancora si sa sul giorno nel quale il ministro Seismit-Doda potrà trovarsi in grado di fare la sua esposizione finanziaria. Causa di questo ritardo, come abbiam già detto, sono le divergenze fra lui e gli altri ministri, i quali reclamano vistose diminuzioni di tasse; divergenze che, invece d'appianarsi, andrebbero sempre più complicandosi. Chi vorrebbe l'abolizione totale del macinato, chi una riduzione sul sale, chi altre larghezze ancor più rilevanti. Ma, e i fondi? Si è già fatto osservare che v'ha una notevole diminuzione in quasi tutti i prodotti: or come potrà il Doda con una simile prospettiva proporre delle riduzioni nelle entrate, mentre i suoi colleghi propongono delle nuove spese? Molto facile è quindi che da tutti sia compreso il grande imbarazzo nel quale deve trovarsi l'on. ministro per inventare una combinazione finanziaria che contenti tutti..... A meno che non trovi modo di parodiare, per uso e consumo degli Italiani, la moltiplicazione biblica dei pesci e dei pani!

***

Intanto ieri ancora si aspettava che la Camera incominciasse la discussione dei bilancio dei lavori pubblici e di quello dell'istruzione, sui quali furono presentate le relazioni dagli onor. Alvisi e Baccelli. Per i bilanci delle finanze, del tesoro, dell'interno e della guerra le relazioni non furono ancora presentate, e si dovrà aspettar dell'altro.

Era corsa voce che la relazione dell'on. Alvisi sul bilancio dei lavori pubblici contenesse certe idee finanziarie che la Commissione mal sapeva decidersi ad accettare per buone.

Non sappiamo perciò se sia stata modificata in qualche sua parte; solo vediamo annunziato che fu distribuita ai membri della Camera. Trattandosi di bilancio discusso piuttosto minutamente in occasione della legge di prima previsione, in base alla deliberazione presa dalla Camera, non dovrebbe dar luogo a lunghe discussioni; ma lo stesso *Diritto* teme che la discussione di questo bilancio non possa restare negli stretti limiti del necessario, sia per le interrogazioni rinviate, sia per la facilità colla quale certe questioni locali verranno a galla.

Ad ogni modo la Commissione non propone nessuna variazione agli stanziamenti proposti dal Ministero, sebbene le spese del bilancio definitivo segnino un aumento nella prima previsione, con L. 55,416,675 di differenza.

***

Una buona notizia per gli impiegati ce la reca pure il citato *Diritto*, laddove annunzia che il Ministero non ha messo tempo in mezzo per preparare l'esecuzione dell'art. 3 del progetto di legge presentato alla Camera il 16 corrente dall'onorevole Cairoli, col quale progetto si stabilisce che nel presentare gli stati di prima previsione per l'esercizio 1879 sarà proposta dal Governo una legge sugli *Organici definitivi* delle Amministrazioni centrali dello Stato e per il riordinamento delle relative attribuzioni.

Anche l'on. Ministro delle finanze ha già dato le opportune disposizioni perchè si raccolgano presso la Ragioneria generale gli studi e le proposte fatte in argomento da speciali Commissioni nell'anno scorso, le quali non ebbero seguito in causa delle avvenute crisi ministeriali.

Inoltre, lo stesso ministro spedì, alcuni giorni sono, una circolare a' suoi colleghi, chiedendo il loro avviso sulle precedenti proposte secondo che concernono le rispettive Amministrazioni, affine di aver pronti gli elementi e ben maturate le idee conducenti alla definitiva soluzione di questa importante questione, nel duplice intento e di rendere più semplici, spediti ed economici i pubblici servizi, e di soddisfare, in quanto sarà conciliabile con le condizioni dell'erario, le aspirazioni legittime del ceto degli impiegati. — Checchè ne dicano i dissidenti, tutto ciò prova che, se non altro, *si lavora*.

ELEZIONI COMUNALI.

IV.

I partiti nel Consiglio municipale.

Nel Consiglio municipale non avevamo parti politiche.

Era una cosa lodevole, era un vanto della nostra Amministrazione, era, secondo noi, una salvaguardia contro i partiti avventati e le risoluzioni o le deliberazioni prese di ripicco e più per consorteria e per amor di chiesuola che non per vantaggio della pubblica amministrazione.

Era d'altronde cosa logica. In un Consiglio comunale, dove si va a discutere e a deliberare gli interessi economici ed amministrativi della città, dove non si hanno ad affermare i grandi e solenni principii di diritto pubblico, o che ci ha da fare quella perturbatrice, la politica?

Per questo l'adunanza dei nostri Padri coscritti che non aveva questa grave magagna, fino a ieri, e non affatto a torto, era portata ad esempio, se non come Consesso di sapienti, almeno come Consiglio di uomini di bastevole buon senso per mandare innanzi alla meno peggio la baracca municipale.

Ultimamente cominciò ad infiltrarvisi un po' di divisione o di suddivisione.

Si formò a poco a poco un nucleo ambizioso anzi che no, un po' spadroneggiatore, un po' vanitoso e, diciamolo pure, anche un po' scorretto.

Questo nucleo aveva con molta scaltrezza e non senza merito gittato radici tenaci un po' nel Consiglio, molto più negli uffici municipali.

Radunò attorno a sè, fors'anche non volendolo, alcuni principali interessi e si credette e si crede tuttora abbastanza forte.

Ma ci affrettiamo a dirlo: era un gruppo affatto personale, non era un partito politico; politicamente anzi si poteva dire il gruppo più incoloro o più variopinto che esistesse. E del resto, comunque abbia potuto vantare in addietro una certa potenza od influenza audace, e noi questa non pareva però così inespugnabile da non sperare che il buon senso e il retto giudizio degli elettori nostri concittadini ne facessero buona ragione e la sperdessero forse anche nelle prossime elezioni.

Era una speranza che avevamo concepita e che ci è lecito mantenere tuttora.

***

Ma oggi o per l'esempio di quella o per l'audacia e le arti finissime di una minoranza attenuatasi fino a ieri dalle votazioni, ci si minaccia nelle prossime elezioni ed in un futuro Consiglio una vera divisione di partiti; chiamatele dei bianchi e dei neri, o dei moderati e dei progressisti, o dei cattolici e dei liberaloni, o dei padri e dei figli di famiglia, queste divisioni si tenta di introdurle fra gli elettori, perchè un giorno siano stabilite negli eletti.

Non possiamo dire che ci si faccia un gran bel servizio, nè possiamo perciò ringraziarne gli autori. Noi abbiamo anzi ragione di dubitare che si voglia recare dal partito sedicente cattolico o clericale questa pericolosa divisione, perchè la nostra Amministrazione rotoli in basso e ne vada a fascio.

E noi, elettori, dobbiamo impedire, dobbiamo combattere questa pericolosa insinuazione; noi dobbiamo opporvisi con tutte le forze, perchè i danni a Torino sarebbero troppo gravi, lo scapito della nostra pubblica Amministrazione troppo evidente, il prestigio del nostro Consiglio troppo abbattuto, troppo in pericolo.

Informi Napoli dove, dappoichè s'è fatta negli elettori e negli eletti una troppo grave divisione di parti, ad ogni nuno, ad ogni sorgere di quistione un po' elevata, ad ogni discussione un po' importante succedono scandali partigiani e si fa imperiosa la necessità di sciogliere il Consiglio per sostituirvi, col disdoro della città, il Regio Commissario.

***

Se il partito così detto dei padri di famiglia mirasse solamente a recare in Consiglio una nuova e buona regola d'amministrazione e nomi chiariti di buoni amministratori, oh allora gli si aprano le porte.

Le minoranze, comunque si chiamino, hanno tutte il diritto di essere rappresentate, e tocca alle maggioranze il dovere di rispettarle.

Ma parlandosi di Consiglio municipale, quando si nominano maggioranze e minoranze queste s'intendono sempre nell'ordine amministrativo, e non maggioranze e minoranze politiche crudamente divise, bruscamente avverse.

Senonchè le idee e i nomi posti innanzi e che si va bucinando appartenenti al partito clericale, accennano a qualche cosa di ben più grave che a un semplice partito amministrativo; accennano senza meno a una vera fazione politica, a una rappresentanza astiosa, rivendicatrice di idee e principii inopportuni, ormai vieti nel nostro Consiglio municipale, idee e principii che hanno fatto il loro tempo, idee e principii rispettabilissimi e rispettati anche da noi, ma colle loro debite restrizioni, ma in un campo ben diverso da quello di una pubblica Amministrazione.

Vogliono far credere le loro tendenze come aspirazioni ad un'Amministrazione onesta, retta e morale, e non si peritano così con questi bei nomi di nascondere un'avversione per tutto ciò che di meno male si è fatto negli ultimi anni dal nostro Consiglio comunale.

Hanno preso per punto di partenza l'insegnamento religioso da ristabilirsi nelle scuole, e così vanno alle urne col proposito deliberato di far indietreggiare uomini e idee di qualche lustro; e poichè tutto è possibile fuorchè il ritorno del passato, riusciranno a portare la discordia e la confusione nell'Amministrazione municipale.

***

Il ristabilimento del catechismo nelle scuole! Ci sarebbe da rifare l'eterna quistione dell'insegnamento religioso obbligatorio e ufficiale; ma non è il caso per noi di ripetere quello che tutti sanno, quello che abbiamo detto, che i più hanno approvato, che il nostro Consiglio comunale, rispettando le opinioni di tutti, ha saggiamente deliberato.

Non ci può però sfuggire una naturale e spontanea considerazione. Ad ogni piè sospinto gridano contro l'abolizione del catechismo obbligatorio nelle scuole, come fosse quest'abolizione la sola causa d'ogni immoralità e del degradamento delle più umili classi sociali e dello scadimento della sicurezza pubblica nella nostra città!

Ma eppure l'insegnamento del catechismo, nonchè abolito, solo fu reso facoltativo appena da un anno nelle nostre scuole municipali! E volete che in un anno bambini di 5, 6 e 7 anni siano diventati i *barabba* e i furfanti adulti e consumati che deploriamo tutti? Oh questi non furono essi educati in altri anni col catechismo obbligatorio che vorreste voi un'altra volta?!

E se questo non ha portato tutti i buoni effetti che ne vantate voi, noi non ve ne facciamo colpa, no; sappiamo bene di che impasto è fatto l'uomo. Ma almeno voi siate egualmente giusti ed egualmente onesti nel non voler imputare mali di anni ed anni a un provvedimento e ad una innovazione di ieri appena!

***

Ma torniamo là donde siamo partiti.

Rispettiamo ogni minoranza, ogni idea, ogni principio, e non siamo di quei liberali che la libertà non vogliono che per sè stessi.

Perciò non solo non avremmo combattuto, ma avremmo desiderato anzi che ogni minoranza, fosse anche la più nera, fosse rappresentata eziandio nel nostro Consiglio comunale.

Ma in questo che è Consiglio amministrativo, non vogliamo parti politiche; in questo che ha bisogno d'ordine e di concordia non vogliamo l'astio e l'avversione per tutto ciò che si è fatto in passato, quell'astio e quell'avversione che sono nel programma e negli uomini principali del partito clericale. Laonde dolenti, ma costretti dall'intemperanza per quanto mascherata degli avversari, noi combatteremo con tutte le nostre forze questa minoranza provocatrice, e speriamo che la maggioranza dei nostri concittadini sarà con noi.

ELEZIONI COMUNALI.

Comincia la sfilata delle liste dei candidati che questi o quelli raccomandano agli elettori.

Noi, come abbiam fatto tutti gli altri anni, diamo l'ospitalità a tutte queste note che ci vengono trasmesse, riservandoci, come di solito, a far conoscere da ultimo quali sono i nomi che raccolgono maggiormente le nostre simpatie.

Ecco intanto una prima lista che ci viene dal Circolo San Secondo:

« Onor. Sig. Direttore,

« Nell'adunanza generale dei soci ed elettori abitanti nel borgo San Secondo, tenutasi domenica ultima scorsa 26 corr. mese, la lista dei candidati da appoggiarsi nelle imminenti elezioni amministrative rimase composta nella conformità seguente:

Marchese Tommaso Ferrero Della Marmora, principe di Masserano.
Fornaris prof. cav. Alessandro.
Raby avv. Michele.
Levi avv. Samuele.
Barzio Giacomo.
Piana cav. Giovanni.
Tornielli conte Celestino.
Parvopassu gen. Giuseppe.

Villa avv. Tommaso.
Noli comm. Corrado.
Chiappero prof. Francesco.
Guadagnini cav. Gio. Battista.
Patari comm. Filiberto.
Rey cav. Luigi.

« E pregandola di volere dare pubblicità a questa lista col mezzo del di Lei reputato giornale, ho l'onore di protestarmele

« Devotissimo
« Per la Direzione
« E. Danzo, *segretario*. »

2ª Appendice: *La Filotecnica.*

(8)

APPENDICE

LA REGINA DI SABA

III.

(Seguito).

Il vecchio signore, col capo leggermente piegato all'indietro, aveva gli occhi fissi su qualche cosa che pareva scorgesse nel cielo: egli stava per oltrepassare il nostro viaggiatore, quando questi, salutandolo gentilmente, gli disse:

— Scusi, signore, vorrebbe avere la bontà di dirmi il nome della città che di qui si scorge?

Il vecchio signore abbassò lentamente il suo sguardo dal cielo, dove lo teneva fisso, sul suo interlocutore e non rispose. Supponendo che fosse sordo, Edward Lynde ripetè la domanda con voce appropriata alla circostanza. Allora, senzachè il suo volto perdesse nulla della sua espressione pacifica e benevola, il vecchio mormorò tranquillamente:

— Andate al diavolo! — Poi continuò il suo cammino.

Questa risposta inaspettata e poco parlamentare era in sì visibile disaccordo coll'intonazione melodiosa che la accompagnava, che Lynde non potè prestar fede alle sue orecchie. Ma prima che si fosse rimesso dal suo stupore, il preteso pastore era già lontano, ed il suo sguardo era nuovamente fisso ad un punto lontano nel firmamento.

— Mi sarò sbagliato, — disse Lynde ridendo: — costui è un ubbriaco; il mariuolo comincia le sue libazioni molto presto.

E così dicendo raccolse filosoficamente la sua sella, e si rimise in marcia nella direzione del villaggio. Aveva appena fatto pochi passi, allorchè vide avanzarsi alla sua volta una persona d'un aspetto non meno notabile del vecchio signore, ma di un genere tutto diverso. Era una giovinetta di diciassette anni all'incirca, rivestita di un abito bianco tutto ondeggiante, raccolto alla cintura da un gran nastro rosso. Ella non aveva nè scialle nè cappello, e portava i suoi neri capelli sciolti in tutta la loro stupenda lunghezza. La giovinetta s'avvicinava lentamente, col passo di persona poco abituata a camminare. Di primo colpo Lynde riconobbe in costei una vera signora, uccello di passaggio senza dubbio, venuta da qualche grande città in quella salubre vallata per passarvi l'estate. Il suo amor proprio di giovane elegante s'allarmò crudelmente alla sola idea dell'aspetto grottesco ch'egli doveva avere con quella vecchia sella in dosso. Come volentieri l'avrebbe nascosta sotto i cespugli di rovi che stavano sull'orlo del fosso, se avesse potuto farlo senza essere veduto! Ma ormai era troppo tardi.

Alla vista di Lynde, la passeggiante esitò un momento, poi camminò diritto a lui. A misura che se gli avvicinava Lynde si sentiva vieppiù abbagliato dallo splendore di due larghi occhi neri brillanti ed ombreggiati da lunghe ciglia che rischiaravano lo squisito pallore d'una testa seducente. La giovinetta, tenendo in mano un fiore giallo il cui gambo distrattamente faceva girare fra le dita, s'avvicinò ad Edwardo finchè questi sentì sulla sua guancia il venticello prodotto dal rapido molinello che descriveva il fiore. Allora la leggiadra creatura gli si fermò dinanzi, e drizzandosi in tutta l'altezza della sua persona, disse con alterezza:

— Sono la regina di Saba! — Dopo di che s'allontanò con rapido passo, assalita da un'improvvisa timidità.

Questa volta Lynde ci mise maggior tempo a rimettersi dal suo stupore. Si sarebbe detto ch'egli avesse poste le radici al luogo ove si trovava, mentre seguiva cogli occhi stupidamente la fuggitiva apparizione. Questa, dopo essersi rivolta a metà per guardare una volta ancora il giovinotto, disparve, come precedentemente aveva fatto il vecchio signore, dietro la vetta della collina. Seguiva ella dunque quel vecchio? Eravi fra di loro qualche attinenza? Forse costui era il pastore del villaggio e l'altra sua figlia. Che strano abbigliamento da passeggio!... E che stravagante saluto!

— La regina di Saba! — ripetè egli stupefatto. — Che cosa significa ciò? Ah...; ella m'avrà scambiato per qualche campagnuolo allocco, con questa sella che Iddio abbia in gloria, ed avrà voluto burlarsi di me! In verità non ho mai creduto che potesse esistere sulla terra una creatura così adorabile.

Quel volto egli l'aveva visto alla sfuggita un istante solo, ma gli era rimasto così stranamente e perfettamente impresso come accade d'un oggetto visto alla luce d'un lampo, che lo si vede ancora lungo tempo dopo che il lampo s'è estinto. Ogni menomo particolare gli si presentava alla mente, persino un piccolo segno appena visibile che sorgeva sopra una guancia un po' al disotto della tempia destra.

— Evidentemente ella abita quel villaggio od i suoi dintorni. Avrò la fortuna d'incontrarla ancora? Me ne rimarrò qui una settimana, un mese se vi è bisogno... Bravo! Che pazzia! Che aspetto seducente debbo aver avuto nel contemplarla così a bocca spalancata come un imbecille! Quand'ella disse ch'era la regina di Saba, avrei tosto dovuto rispondere... Che cosa? Forse che un uomo può far delle spirito quando si sente sulla schiena una botta pesante di cuoio?

T.-B. Aldrich.

(*Continua*)

LE COSTRUZIONI FERROVIARIE.

Si è già detto che il progetto di legge presentato dall'onor. Baccarini per le nuove costruzioni divide le linee in cinque distinte categorie, designandole sistematicamente in ragione della parte che vi prende direttamente lo Stato.

Formano la prima categoria quelle linee che saranno costruite per conto e a spese dello Stato, salvo i sussidii o i contributi già votati dai corpi morali interessati.

Tali sono le linee:

Novara al confine svizzero presso Peiro.

Roma alla linea Sulmona-Aquila.

Roma-Pulumba al tronco Santa Caterina-Caltanissetta.

Canicatti-Caldare.

Appartengono alla seconda categoria quelle linee che saranno costruite dallo Stato col concorso delle provincie interessate, in ragione di un decimo della spesa di costruzione e di armamento da pagarsi in rate eguali nel periodo di 30 anni.

Queste sono:

Parma-Spezia con diramazione a Sarzana.

Firenze-Faenza.

Campobasso-Benevento.

Codola-Nocera.

Reggio Calabria alla linea Salerno-Eboli serrante Tirreno.

Fanno parte della terza categoria quelle linee che il Governo è autorizzato a costruire a spese dello Stato, col concorso delle provincie interessate, in ragione di due decimi delle spese di costruzione e di armamento.

Tali sono le linee:

Aosta-Ivrea.

Belluno-Calico-Chiavenna.

Belluno al tronco Treviso-Conigliano.

Terni-Rieti-Aquila.

Avezzano alla linea Ceprano-Roccasecca.

Messina-Patti al tronco Cerda-Termini.

La quarta categoria differisce dalle precedenti essenzialmente in ciò, che le linee che vi sono comprese non vengono eseguite dallo Stato col concorso delle provincie, ma possono venire dal Governo concedute a provincie, comuni, società o privati, mediante un concorso dello Stato in ragione di sei decimi della spesa, fino al costo di lire 100 mila, di sette decimi per la parte superiore alle 100 mila lire e fino a 200 mila lire e di otto decimi per ogni eccedenza di spesa oltre le lire 200 mila al chilometro.

Appartengono a questa categoria le seguenti:

Linea d'accesso al Sempione fino a Domodossola, Novara, Varallo.

Torino-Casale.

Cuneo-Mondovì.

Vercelli-Mortara-Cava Bressana-Broni.

Parma-Brescia-Iseo.

Mantova-Legnago.

Adria-Chioggia.

Bologna-Verona.

Ferrara-Ravenna-Rimini con diramazione da Savezzola a Lugo.

Piombino-Cornia.

Da Viterbo al tronco Bassano-Borghetto.

Macerata-Civitanova.

Ascoli-S. Benedetto.

Teramo-Giulianova.

Campobasso-Termoli.

Foggia-Lucera.

Foggia-Manfredonia.

Candela-Fiumara d'Atella.

Salerno-S. Severino.

Avellino-Benevento.

Taranto-Brindisi.

Zollino-Gallipoli.

Volovola-Caltagirone.

Siracusa-Licata.

Quanto alle condizioni proposte per le linee della quinta categoria è pure noto che il Governo darà un sussidio di quattro decimi sulle prime 80 mila lire di costo chilometrico; di cinque decimi sulle seconde 80 mila lire, di sei decimi sulle rimanenti.

ESTERO

Notizie sul Congresso — Gli inviti pel medesimo.

L'*Indépendance Belge* ha il seguente telegramma da Berlino, 25, che combina perfettamente colle nostre informazioni particolari:

« È probabile che la sede delle deliberazioni del Congresso sarà Berlino.

« Il Congresso farà le basi concertate anticipatamente tra i diversi Gabinetti per via di negoziati diretti; quindi si rinvierà per permettere alle Commissioni, in parte locali, che nomincrà, di compiere i loro lavori.

« Esso si radunerà quindi di nuovo per emettere un voto finale sull'insieme di questi lavori. »

Un dispaccio da Berlino, 28, al *Moniteur Universel*, è concepito in termini analoghi:

« Si assicura, nei circoli ufficiali, che il Congresso comincierà per ben precisare le basi del regolamento della questione d'Oriente; che incaricherà quindi parecchie Commissioni internazionali di studiare sui luoghi i particolari importanti necessari per fissare, per esempio, la delimitazione della Bulgaria, le cifre delle differenti popolazioni della penisola dei Balcani, ecc., e che finalmente verso l'autunno il Congresso si radunerà di nuovo per la firma del trattato definitivo. »

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che il Congresso stabilirà i principii generali della pace, e che quindi avrà luogo a Costantinopoli una conferenza degli ambasciatori.

La conferenza degli ambasciatori non esclude le Commissioni locali: essa faciliterebbe anzi l'opera delle Commissioni e i preparativi per la risoluzione finale.

Ma qui si presenta un dubbio. Acconsentirà la Russia a mantenere i suoi eserciti in Bulgaria e Rumenia fino a quest'autunno, mentre le costano più di quattro milioni di lire al giorno? E, d'altra parte, potrà essa ritirarli se non è certa che dal Congresso debba risultare la pace?

***

Gl'inviti pel Congresso sono già partiti?

Secondo il *Journal des Débats*, sì.

Secondo la *Politische Correspondenz*, no.

Ma intanto l'*Indépendance Belge* ci informa che Andrassy accettò il Congresso e partirà da Vienna per Berlino il 9 giugno.

E, d'altra parte, un nostro telegramma particolare ci reca che Waddington, ministro degli esteri francese, si prepara a partire per Berlino accompagnato dal signor Pontécoulant, direttore degli affari esteri. E a conferma di questa notizia, leggiamo nei fogli francesi che Waddington ha ricevuto, il mattino del 27, un invito per la Francia a prender parte al Congresso. La lettera sarebbe firmata da Bismarck e proporrebbe Berlino come sede e l'11 giugno come data. Waddington avrebbe immediatamente risposto che la Francia accetta.

Riferiamo tutte queste informazioni solo per dedurne una conclusione, ed è questa: se tutte le difficoltà per la riunione del Congresso non sono ancora appianate, sono certamente già risolte le essenziali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio reca:

1. **Un R. decreto** (n. MDCCCLXXV, parte suppl.), del 12 maggio, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di San Michele Mondovì (Cuneo).

2. **Un R. decreto** (n. MDCCCLXXVI, parte suppl.), del 12 maggio, che erige in corpo morale la Causa Pia Belgioioso per conferimento di una dote annua ad una fanciulla povera della parrocchia di Limito, frazione del comune di Pioltello (Milano).

3. **Disposizioni** nel personale dell'esercito.

4. **Disposizioni** nel personale dell'amministrazione carceraria e nel personale giudiziario.

CRONACA

29 maggio.

Effemeridi torinesi. — 29 maggio.

1718. Vittorio Amedeo alloga la pietra fondamentale del nuovo palazzo dell'Università da costruirsi sui disegni dell'architetto Ricca, genovese.

1796. Soppressione del corpo della milizia urbana.

1866. Giunge a Torino la salma di Angelo Brofferio.

Conferenza del gondoliere Maschio. — Il gondoliere veneziano Antonio Maschio darà questa sera, alle 8 1/2, nel teatro d'Angennes, una seconda conferenza dantesca trattando punti nuovi e spiegando come fece ad innamorarsi della *Divina Commedia*.

Teatri. — GERBINO. — Un pubblico numerosissimo fece anche ieri sera un'assai buona accoglienza ai *Borghesi di Pontarcy*, che, tra parentesi, si replicano anche stasera e, crediamo, sino alla fine, molto prossima, della stagione.

Gli attori, più sicuri del fatto loro, dimessa la timidezza naturale in una prima rappresentazione d'una commedia così difficile ed allestita tanto in fretta, furono frequentemente e meritamente applauditi dal pubblico.

Furono poi fatti segno a maggiori applausi le signore Marchi, Giagnoni, Mezzanotte e Cottin, e i signori Pasta, Giagnoni e Pietrotti.

— BALBO. — Questa sera ha luogo la beneficiata del bravo tenore sig. Enrico Giordano, il quale riscuote tanti applausi nell'*Ebreo*, di Apolloni, e ne riscosse non meno nel *Ruy-Blas*, di Marchetti.

Si rappresenterà l'intiera opera l'*Ebreo* ed il ballo *La follia del Carnevale*.

Dopo il 2° atto dell'*Ebreo*, gran duetto fra soprano e tenore: « Al suon dell'arpe angeliche, » nell'opera *Poliuto*, di Donizetti, cantato dal Giordano e dalla prima donna signora L. Drog.

Auguriamo al Giordano una serata delle più splendide.

Stravaganze del tempo. — Dopo il caldo il vento, dopo il vento la pioggia e dopo la pioggia il fresco autunnale. Non c'è male davvero! Stamane per soprammercato avevamo la nebbia come in ottobre, e si vedevano le montagne coperte di neve.

Tempo bizzarro!

Mercati. — Gli ispettori hanno un gran che fare da parecchi giorni per l'enorme copia di funghi che ogni mattina capitano a mercato. E compiono al loro dovere in lodevolissimo modo non lasciando invisitato il menomo canestro, tanto che a mezza mattina hanno sempre fatto distruggere un bel mucchio di funghi che forse velenosi non sarebbero, ma che sono sospetti. Un bel grazie alla solertissima Direzione dell'Ufficio d'igiene.

Cronaca bianca. — *Beneficenza.* — Il Ministero dell'interno ha elargito lire 160 da distribuirsi agli otto muratori che rimasero feriti per caduta da un ponte in via Madama Cristina il giorno 4 corrente.

— La *Gazzetta di Genova* annunzia che il sig. Alfonso Hebert dispose, morendo, perchè un capitale di L. 2000 fosse versato nella cassa del Ricovero di mendicità di Genova ed investito nell'acquisto di rendita 5 per 100, colla condizione che questa rendita sia annualmente divisa in 10 premi da assegnarsi a quelli tra i ricoverati del pio stabilimento che avranno date migliori prove di buona condotta e diligenza al lavoro.

Cronaca nera. — *Scoppio di un polverificio.* — Sabbato scorso in SANPIERDARENA, all'una e un quarto pom., s'intese una forte detonazione prodotta dall'esplosione del polverificio del sig. Cesare Ferrero, esplosione che rovinò metà del fabbricato e fu causa della morte di un tale Antonio Armando addetto alla fabbricazione della polvere.

Il danno materiale ascende a L. 8000, ma assai maggiore sarebbe stato se il sig. Ferrero, accorso subito sul luogo del disastro, sapendo che nella camera mezzo rovinata ed ardente erano 200 chilogrammi di polvere, non avesse, inoltrandosi coraggiosamente tra le macerie ed il fuoco, asportati i sacchi in cui era contenuta la polvere.

*** *La fine del processo Varani.* — Varani Giuseppe, il sarto che tempo fa a ROMA uccise per gelosia l'amante di sua moglie e ferì gravissimamente questa, e il cui processo si discuteva alla Corte d'assisie di Roma, è diventato, secondochè annunzia un telegramma della *Gazzetta d'Italia*, pazzo furioso mentre i giurati erano radunati in camera di consiglio.

Ecco ora il telegramma della *Gazzetta d'Italia*:

« Mentre i giurati erano in camera di consiglio per emettere il loro verdetto nella causa contro il Varani, questi è stato preso da un eccesso furioso.

Ogni tentativo messo in opera per calmarlo è riuscito vano.

Il Varani non potè essere ricondotto nella sala d'udienza.

Il verdetto pertanto è stato letto in sua assenza.

I giurati con sette voti contro sei hanno ammesso che il Varani nel perpetrare il suo delitto fosse mosso da forza semi-irresistibile.

Il Pubblico Ministero ha chiesto per l'imputato la pena della custodia.

Il difensore chiede che la pena sia limitata ad un anno di carcere.

La Corte, considerando lo stato dell'imputato Varani e valendosi della facoltà che la legge le accorda, deliberava di rinviare la causa ad altra quindicina.

La causa pertanto si dibatterà dinanzi a nuovi giurati. »

*** **A Torino.**

Truffa col carbone. — Tornano a galla que' tali negozianti girovaghi di carbone che coll'esca del vendere a prezzo basso colgono in rete i pesciolini. Ieri uno di questi ladri fu colto in via Mascara al N. 1, proprio nel momento in cui stava per percepire il prezzo d'un sacco di carbone che avea venduto come di peso di 60 chilogrammi, mentre in realtà non ne conteneva 30.

*** *Caccia ai portafogli.* — A Giuseppina P..., fornaia in via di Po al N. 19, una delle premiate all'Esposizione orto-agricola, fu tolto di tasca destramente il portafogli con una ventina di lire mentr'ella stava a banco accolendo alla vendita.

*** *Cominciano per tempo.* — Due monelli, l'uno sui 10, l'altro sui 14 anni, rubarono ieri sovra un banco di via di Po una conchiglia del valore nominale di una ventina di soldi, due scatole di fiammiferi ed un cinque centesimi. Due guardie municipali si misero loro alle calcagna, li arrestarono e li tradussero in Questura.

Sentino signori! Si può super la ragione per cui si consegnarono alla Questura due monelli cui forse una buona lavata di capo bastava a guarire, mentre si crederanno di intimar contravvenzione al carbonaio truffatore e ringraziarlo di non risentirsene?

*** *Per un sacco di foglia.* — La scorsa notte furono arrestati dalle guardie di pubblica sicurezza due individui, uno d'anni 17, l'altro d'anni 47, perchè avevano rubato un sacco di foglia di gelso. Il secondo degli arrestati oppose resistenza, impugnando un coltello.

*** *Arrestati.* — Nelle scorse 24 ore si arrestarono altri 10 o 12 oziosi, mancanti di mezzi di sussistenza e contravventori alle leggi di P. S.

STATO CIVILE DI TORINO — 28 *maggio*.

Morti. — Labboubène Felice, d'anni 26, di Passage d'Agen — Ghiliani cav. Vittore, id. 66, di Pinerolo, assistente al Museo zoologico — Vigna Irene, id. 76, di Mondovì — Sanchino Antonio, id. 65, di Tersolo (Trento), segatore — Brignola G. Battista, id. 75, di Racconigi — Pia 15 mesi d'anni 7. — *Totale* 20, *cioè a domicilio* 17, *negli ospedali* 3, *non residenti in Torino* 2.

Nascite 16, cioè: maschi 8, femmine 8.

Matrimoni celebrati 4.

Spettacoli d'oggi

Gerbino, o. 8 1/2. — *I borghesi di Pontarcy.*

Balbo, o. 8. — *L'Ebreo*, opera — *La follia del carnevale*, ballo.

V. Emanuele — Dalle 9 ant. all'imbrunire Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Dessert.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 6 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello) Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

28 maggio 1878.

Ore	Altezza barom. in millim. e 0° di temp.	Temp. centesimale al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Direzione magnetica	Vento	Stato del cielo
9 a.	735,4	+ 10,7	8,7	87	14° 22'	N d.	piogg.
9 a.	734,6	+ 12,4	9,8	87	14° 23'	N d.	coperto
12 m.	733,7	+ 14,9	10,0	77	14° 26'	calma	coperto
3 p.	733,3	+ 15,4	10,6	77	14° 26'	N d.	coperto
6 p.	733,1	+ 14,0	10,3	84	14° 24'	N d.	coperto
9 p.	733,9	+ 13,0	10,2	85	14° 25'	N d.	q. p. os

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 9,0 — Massima + 16,9

Acqua caduta mill. 21,8

Minima della notte del 29 maggio + 11,1.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 30 maggio 1878.

Nascere del SOLE, ore 4 36 — Passaggio al meridiano, 9 16 — Tramonto, 7 55.

Nascere della LUNA, — 3 5 matt. Passaggio al meridiano, 10 48 matt. — Tramonto, 6 45 sera.

Giorno della Luna 24ª.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 27 maggio 1878 (ore 1 pom.):

Barometro alzato da 4 a 7 mm. nella penisola e a Catania. Sceso fino a 2 mm. in Sardegna e nella Sicilia occidentale. Cielo sereno da Camerino al Capo Lenca, a Monsacalieri; a Rimini ed a Cagliari; nuvoloso o coperto altrove; pioggia a Portotorres. Dominio di venti da greco scirocco forti soltanto a Po Primaro, a Portotorres e al Capo Spartivento; freschi in qualche altra stazione. Mare agitato nel golfo dell'Adriatico, lungo le coste venete presso il Gargano e al Capo Spartivento. Il tempo diviene nuovamente vario con qualche pioggia.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 25 maggio.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	16.6	14.5	Bologna	24 8	16.6
Torino	17.5	12.8	Livorno	25.0	16.2
Parma	19.6	13.8	Roma	25.3	13.0
Genova	19.6	14.0	Firenze	26.5	14.5
Napoli	22 8	15.2			

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Per la circostanza dell'inaugurazione della Società fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo di Savigliano che avrà luogo in quella città il giorno 2 dell'entrante giugno, i biglietti d'andata e ritorno giornalieri per Savigliano, che saranno distribuiti dalle stazioni normalmente abilitate a partire dal primo treno del sabato 1° giugno e nella seguente domenica 2, si venderanno validi pel ritorno a tutto il primo treno del lunedì 3.

I biglietti d'andata e ritorno festivi avranno la loro validità ordinaria.

Avvertenza. — Qualora in tale occasione, per affluenza straordinaria di viaggiatori, taluno dovesse prender posto in vettura di classe inferiore a quella portata dal biglietto, non gli sarà corrisposto alcun rimborso.

CORRIERE DELLA SERA

28 maggio.

NOTIZIE DA ROMA.

27 maggio.

Istituti superiori di Milano. — Si assicura che l'on. Desanctis è intenzionato di fare grandi cambiamenti nell'Accademia scientifico-letteraria e nella Scuola d'applicazione degli ingegneri di Milano. Nella prima si sopprimeranno i corsi ordinari, dando maggiore sviluppo ai corsi superiori. L'Accademia si trasformerà così in un istituto superiore di filologia.

I corsi si faranno dai principali filologi italiani.

La seconda si trasformerà in Iscuola politecnica, dandovi grande sviluppo alle mate-

---

LA FILOTECNICA

Una eletta quantità di persone assisteva domenica nella Nuova Galleria Carrara ad una conferenza promossa dalla *Società Filotecnica* e data da Vittorio Bersezio, sul tema interessantissimo per la popolazione torinese: *Gli studi in Piemonte prima del* 1848.

Qui l'appendicista arrischierebbe assai volentieri qualche elogio all'indirizzo dell'illustre scrittore, ma ha i suoi buoni motivi per non farlo: il direttore, il quale è in parentela piuttosto intima col conferente, farebbe un taglio, nel più bello dello scritto. Quello che però l'appendicista può asserire si è che tutti hanno espresso il desiderio che simili istruttivi trattenimenti si ripetessero sovente.

Essi si ripeteranno, grazie alla Società Filotecnica, risorta a nuova vita. Ma, molti si domandano, che cosa è questa *Filotecnica*? Con che scopo è nata? Come funziona? È una accademia coi suoi statuti, il suo Olimpo ed i suoi Immortali? Oppure è soltanto una Società che lascia a un dipresso aperte le porte a tutti gli uomini di buona volontà?

Non è un'accademia, per fortuna; quelle già esistenti hanno preso talmente l'abitudine di rimanere stazionarie, che vi sarebbe pericolo, fondandone una nuova, che prendesse la muffa dopo il primo anno. L'essere un'accademia non sarebbe forse per la Filotecnica di buon augurio.

La Filotecnica intende essere qualche cosa di più vivo e di più pratico. È semplicemente una associazione di gente colta che si raccoglie per promuovere conferenze e letture scientifiche e letterarie, per agevolare ai soci la lettura di libri e riviste scientifiche e letterarie d'attualità, e per far nascere un po' di fratellanza e di solidarietà fra le persone date agli studi di qualunque genere.

Fu da molti osservato e lamentato come in Torino, città che non è certamente meno lotta di qualsiasi altra d'Italia, città che ha dato all'Italia molti letterati e molti scienziati, città che ha accademie di belle arti e di musica, che ha ricche biblioteche, che ha club artistici, filarmonici e alpinistici, ecc., non ha una accademia veramente letteraria, nè un circolo letterario o scientifico, nè un luogo di ritrovo ove si possano leggere le più interessanti pubblicazioni del nostro tempo.

Fu inoltre osservato e lamentato che le persone di studio vivono tutte in un grande isolamento, che non si conoscono a vicenda, che non hanno, per così dire, una vita sociale. Non c'è vincolo alcuno che le unisca; non c'è nulla che le metta a contatto; esse sono assolutamente straniere le une alle altre. Beaumarchais diceva del mondo letterario di Madrid che « la repubblica delle lettere è una repubblica di lupi. » A Torino le persone che appartengono alla repubblica delle lettere e delle scienze fanno come i lupi letterari di Beaumarchais: vivono ciascuno nella sua tana.

Questa mancanza di socievolezza, questo direi quasi, egoismo, è tutt'altro che lodevole. È una misantropia che fa della Torino colta una vera *massoneria*. Ne risulta che nella città non c'è spirito di corpo, che Torino non dà segno di vita nè letteraria nè scientifica, che appare inferiore alle città sorelle, mentre veramente è al livello di qualunque altra. Molti dicono: illustri individualità ce ne sono, non è a negarsi, ma la buona società è dessa istrutta? Lo è naturalmente, ed il dubitarne non è bello; ma il dubitarne è ragionevole quando non si ha nessuna manifestazione di questo amore per l'istruzione.

L'associazione delle persone istrutte è una delle cose più da raccomandarsi. Al *salons littéraires* la Francia dovette se potè l'audace e feconda scuola degli enciclopedisti e degli economisti; ai *salons littéraires* essa dovette se due illustri scuole, la classica e la romantica, produssero tanta abbondanza d'opere egregie d'ogni genere. Gli autori si trovavano e battagliavano fra loro, e da quelle guerre di parole nascevano opere nuove. Difatti, lo scambio delle idee, la discussione produssero lo stesso effetto che i rimovimenti nei terreni: sono causa di fecondità. Danno dei concetti, fanno conoscere quali sono i bisogni dell'istruzione, sollecitano l'amor proprio di chi studia, e lo invitano al lavoro ed alla creazione.

I *salons littéraires* scompaiono, e ad essi sottentrano i circoli o club. La Società Filotecnica appartiene precisamente a questa categoria.

Oltre al promuovere utilissime conferenze, essa vuol essere il luogo di ritrovo della gente colta. Qualunque persona onesta ed educata può esserne socio, pagando una tenue quota annua di L. 12. I soci godranno di grandi vantaggi. La Società aprirà delle sale in cui si troveranno le principali riviste d'Europa, i periodici più importanti, i libri recenti più ricercati riguardanti le lettere e le scienze. Se un individuo avesse a prender per conto proprio l'abbuonamento di tutte quelle letture, spenderebbe non solo centinaia ma migliaia di lire all'anno; invece, grazie alla Società, potrà tenersi al corrente della scienza e dei progressi e delle variazioni letterarie di tutta Europa con una spesa minima. Troverà inoltre occasione di barattar parola colle persone che facciano gli stessi suoi studi, o che siano dilettanti dei medesimi; conoscerà e si farà conoscere.

Si noti inoltre che i soci non hanno l'obbligo delle conferenze. Queste le fa chi se ne sente l'animo o la voglia; ma qualunque socio ne gode i vantaggi.

L'esistenza di una Società scientifico-letteraria è ancora da lodarsi per un'altra ragione. Avviene spesso che illustri persone, note nel mondo delle lettere e delle scienze, visitino Torino. Chi fa gli onori agli illustri visitatori? Chi dà loro il benvenuto? Nessuno? Il visitatore avrà ragione di dire che a Torino l'ospitalità è morta, che l'istruzione è poca e isolata.

Molti altri argomenti si avrebbero ad addurre in favore di questa Associazione, ma non lo consente lo spazio d'un'appendice. Diciamo soltanto che a Genova esiste una Società come la Filotecnica, rigogliosa e fiorente, che comprende parecchie centinaia di soci di tutte le classi, dal Duca di Genova e dai marchesi Doria ai commercianti. Torino sarà da meno di Genova?

Una conferenza venne già data, e piacque assai. Un'altra ne darà domani il giovane e dotto prof. Arturo Graf sulla *Leggenda dell'Ebreo errante*. Queste due letture non sono che un *essai-gout*, un'affermazione. La Società Filotecnica incomincierà a funzionare regolarmente nel prossimo autunno. Coloro che desiderano conoscere lo statuto, non hanno che da dirigersi al comm. Ascanio Sobrero, presidente, od al cav. Sassi, direttore della Biblioteca Civica e segretario della Società.

Noi vogliamo sperare che la nuova Associazione non soltanto metta radici, ma diventi fiorente in breve tempo. Torino ci guadagnerà.

Un filotecnico.

matiche superiori. Ascoli, direttore dell'Accademia, e Brioschi, direttore della Scuola, si trovano perciò a Roma, abboccandosi frequentemente col ministro.

— *Magistratura di Parma.* — È tornato da Napoli il senatore De Falco, procuratore generale presso la Suprema Corte di cassazione.

La Corte deve raccogliersi oggi in seduta plenaria per giudicare il noto affare dei componenti la Corte d'appello di Parma (processo Filippone) i quali hanno mandato le loro difese.

— *Tavole grafiche all'Esposizione di Parigi.* — Sono partite per l'Esposizione di Parigi le quattro grandi tavole grafiche, che giorni sono erano esposte all'Università, dove furono illustrate dal prof. Messedaglia in una sua lezione. Tali tavole sono le seguenti:

I. Movimento dello stato civile.

II. Popolazione classificata per età secondo l'ultimo censimento.

III. Diagrammi delle stature dei coscritti.

IV. Distribuzione geografica della mortalità dell'esercito.

Per queste tavole lavorarono l'ingegnere Luigi Perozzo, il quale si addossò la compilazione dei materiali, e il perito costruttore-meccanico Giuseppe Stern, che disegnò le tavole con una precisione, finitezza e maestria veramente degne di ogni encomio.

— *Invito pel Congresso.* — È arrivato l'invito per la partecipazione al Congresso. Il primo plenipotenziario italiano sarà il conte Corti; circa il secondo è incerta la scelta.

Oggi il barone Kendell, a proposito dell'imminenza del Congresso, ebbe una lunga conferenza al palazzo della Consulta.

CORRIERE DEL MATTINO

29 maggio.

NOTIZIE DA ROMA.

28 maggio.

Relazione Baccelli sul bilancio dell'istruzione. — È stata distribuita la relazione dell'on. Baccelli sul bilancio della pubblica istruzione: essa contiene il seguente ordine del giorno:

« La Camera, in conformità del voto del 12 giugno 1877, confida che il Ministro presenterà nel termine più breve possibile un completo progetto di riforma del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, domandandone la sollecita approvazione al Parlamento. »

— *Gli studenti di Napoli a Desanctis.* — Il prefetto Bargoni mandò al ministro Desanctis il seguente telegramma:

« Gli studenti di Napoli acclamanti, mi mandarono una deputazione che mi prega parteciparvi l'entusiasmo con cui si accolgono le vostre riforme preparate per facilitare l'esame di licenza liceale. »

Il trattato di commercio colla Francia.

Telegrafano da Parigi, 27, sera, alla *Perseveranza*:

« La prima parte del rapporto della Commissione pel trattato di commercio coll'Italia chiede che l'Italia diminuisca i dazi sui tessuti di seta e di lana, sui velluti, sugli agrumi, sulla profumeria, sulle vetrerie, sui cappelli di paglia, sui frutti canditi e sui formaggi.

« La seconda domanda del rapporto chiede un'inchiesta, da parte del Senato, sul malessere del commercio, e termina coll'impegnare il Governo a riservare la conclusione dei trattati fino alla promulgazione della nuova tariffa generale delle dogane. Il Senato chiede poi che nessun diritto protettore sia diminuito, e chiama l'attenzione del Governo sulla situazione della marina mercantile. »

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI.

Della sera.

Londra, 28. — *Camera dei comuni.* — Venne approvato il credito per il contingente indiano.

I giornali confermano che gli inviti pel Congresso sono già partiti.

Un articolo ufficioso del *Morning Post* dice che un accordo speciale si è ottenuto colla Russia.

Il *Telegraph* assicura che l'accordo venne stabilito con Schuvaloff sopra tutte le questioni che interessano la Russia e l'Inghilterra ed altre questioni, come quella della Bessarabia ed una indennità.

Del mattino.

Londra, 28. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che il Congresso stabilirà i principii generali della pace, e quindi una Conferenza degli ambasciatori avrà luogo a Costantinopoli.

Il *Daily News* ha da Vienna: Il Congresso si servirà del trattato di Santo Stefano puramente come un programma esprimente le vedute della Russia, ma si farà un trattato completamente nuovo.

Il *Daily News* ha da Pest, che la folla a Belgrado ruppe i vetri del palazzo del principe Milano, ed acclamò Karageorgevic.

Parigi, 28. — Mac-Mahon, ricevendo i delegati del Congresso postale, si augurò che l'unione postale universale sia presto seguita nell'ordine economico da unioni della stessa natura, destinate a cementare la solidarietà e la fratellanza dei popoli.

Stephan, direttore delle poste tedesche, constatò che il popolo francese si dedica completamente ai lavori pacifici; e terminò gridando: « Viva la Francia! » che tutta l'assemblea ripetè.

Vienna, 28. — La *Correspondenza Politica* ha da Pietroburgo: Nulla è ancora fissato riguardo al luogo ed al giorno per la riunione del Congresso. La stessa *Correspondenza* ha da Berlino che è smentita la notizia essere stati spediti gl'inviti pel Congresso. La partenza dell'Imperatore per Ems, fissata all'11 giugno, è aggiornata.

Pietroburgo, 28. — I telegrammi dei giornali sulla data e sul modo della convocazione del Congresso sono puramente ipotetici. I Gabinetti furono interrogati privatamente sulla convenienza della data dell'11 giugno, ma non venne ancora fissata, nè gl'inviti furono spediti. Le trattative preliminari fra i Governi sono confidenziali; quindi le supposizioni sono solo possibili.

La famiglia imperiale è partita per Zarskoe.

Ignatieff è partito in congedo per Kiew.

Vienna, 28. — Andrassy lesse alle due Delegazioni l'esposizione motivante l'impiego effettivo di parte del credito accordato. La Monarchia non deve diventare dipendente moralmente da altri Stati; possono sorgere complicazioni che minaccino gl'interessi austriaci, anche se l'accordo fosse stabilito sulle questioni europee.

Il Governo è intenzionato di rinforzare le truppe della Dalmazia e della Transilvania, e di assicurare le comunicazioni per l'eventualità di uno sviluppo delle forze militari. La riunione del Congresso è in prospettiva; il punto di vista del Governo è di lavorare per la pace e tutelare gl'interessi della Monarchia. Andrassy constata che la politica del Governo non ha subito alcun cambiamento, e prega le Delegazioni di prendere atto dell'impiego del credito.

La Delegazione ungherese prese atto di tale dichiarazione.

La Delegazione austriaca decise di rinviarla alla Commissione.

Versailles, 28. — *Senato.* — Discutesi la creazione della nuova rendita 3 0/0, ammortizzabile pel riscatto delle ferrovie.

Chesnelong domanda l'aggiornamento.

Say combatte l'aggiornamento. Dice che la situazione finanziaria è eccellente; il bilancio del 1878 è in equilibrio; il bilancio del 1879 presenta un eccedente.

L'aggiornamento è respinto ed approvansi gli articoli del progetto.

Si decise di passare alla seconda lettura.

Camera dei deputati. — Bouchet interroga Waddington sulla situazione dei nazionali nella Venezuela, in cui i creditori del Governo, non solo non ottennero i pagamenti, ma vennero maltrattati.

Waddington conferma i fatti, ed attende informazioni dal console per provvedervi.

Berlet presenta la relazione sul trattato franco-italiano, che è dichiarato d'urgenza. Il progetto fu messo all'ordine del giorno per lunedì.

Costantinopoli, 28. — Il primo ministro Sadyk pascià fu destituito. Mehemet Ruschdi pascià lo rimpiazza col titolo di gran visir.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
della *Gazzetta Piemontese*

Della sera.

ROMA, 28, ore 3,30. — *Camera dei deputati.* — Sono annunziate alla Camera le seguenti interrogazioni:

1ª Dell'on. Costantini sopra le rate da pagarsi dai comuni pel sussidio del Liceo-Ginnasio di Teramo;

2ª Dell'on. Borgnini sulla tassa per l'esame di licenza nei licei e negli istituti tecnici comunali pareggiati ai governativi o sulle condizioni imposte agli studenti provvisti di sussidio governativo;

3ª Dell'on. Ercole sulla sospensione delle disposizioni di legge relative alla polizia stradale;

4ª Dell'on. Razzaboni riguardo al miglioramento dei porti di Fiumicino e di Anzio.

Tutte queste interrogazioni vengono rimandate dopo la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

— Si prosegue poscia la discussione dei capitoli di questo bilancio.

Il capitolo concernente la spesa di 35 milioni per la costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule dà occasione all'onorevole Sella di sollevare la questione della scelta nella costruzione della ferrovia tra Palermo e Catania, fra la linea di Vallelunga e quella delle Due Imere, e quella delle Caldare.

L'on. Sella dice che questa questione dovrebbe ormai essere definitivamente risolta e sostiene che il Governo ha l'obbligo di costruire l'una o l'altra delle due prime linee secondo il risultato dei nuovi studi intrapresi, ma deve pure costruire la linea delle Caldare.

Perciò egli propone alla Camera di invitare il Ministero a comprendere questa costruzione nella legge annessa al bilancio.

— L'on. Laporta ricorda le lunghe vicende subite, con grave danno della Sicilia, dalla questione sollevata dall'onorevole Sella, e si rallegra della proposta da queste presentata, proposta che egli dichiara di appoggiare. (*)

(*) L'Agenzia Stefani disse nel suo telegramma della Camera che l'on. Laporta *deplorava* la proposta del Sella: ma ci pare più ammissibile la versione del nostro corrispondente. Come poteva il Laporta *deplorare* una proposta che vuol concesso appunto tutto quello che si domanda e che dal Laporta si sostiene? (*N. d. D.*).

(Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani).

Cavalletto giustifica il Genio civile relativamente ai suoi calcoli e progetti per le varie linee di congiunzione tra Palermo e Catania, insistendo però sulla domanda, da esso altre volte indirizzata al Ministero, di radicali riforme nel personale del Genio civile.

Depretis deplora pur esso che si studii ora il menomare o distruggere gli effetti della legge del 1863, revocando in dubbio la legalità dei decreti di concessione e degli appalti delle linee di Vallelunga e Caldare; ne dimostra invece la piena legalità.

Baccarini dice essere sua opinione che la linea di Vallelunga sia la migliore e preferibile; confida anche che sia per risultare, dai nuovi studii intrapresi, facilmente ed utilmente eseguibile; ma aggiunge dover dichiarare che gli studii di tale linea non sono compiti: e intanto ch'essi non pongano fuori di contestazione la eseguibilità della medesima linea nella sua totalità, non crede di dover impegnare lo Stato a lavori che divenissero inutili. Dichiara quindi non credersi autorizzato a dare corso, senz'altro, ai citati decreti, quantunque sia favorevole alla costruzione di tutte due le linee, che sono pure comprese nel progetto il ferrovie che egli presentò. Protesta infine essere prontissimo ad accogliere il pronunciato della Camera in proposito; ed, allo scopo di troncare ormai una troppo lunga controversia, calmare le agitazioni e soddisfare i voti dei Siciliani, pensa che si possa stralciare dal progetto generale l'articolo concernente le due linee e formare una legge separata, da discutersi e votarsi sollecitamente.

Morana combatte i dubbi che sorgerebbero dalle osservazioni e dichiarazioni di Baccarini, che crede infondate.

Sella associasi alle considerazioni del Ministro, ripete che crede gli appalti stipulati dalla passata Amministrazione essere irregolari ed illegali; mantiene la sua proposta, e conchiude essere necessario far davvero qualche cosa e prestamente, incominciando da una delle due linee, se lo stato degli studi dell'altra non consente d'iniziare nello stesso tempo anche i lavori di essa.

Rudini ringrazia Sella per avere sostenuto gli interessi della Sicilia, ed il Ministro per avere manifestato il vero stato delle cose; e prega la Camera che risolva efficacemente la questione.

Minghetti sostiene la necessità di una legge come propose Sella; dà spiegazioni intorno al decreto che accettò, tempo fa, la linea di Montedoro; indica come debbasi assicurare la Sicilia votando i fondi pel compimento della rete stabilita dalla legge del 1870, aggiungendovi la linea delle Caldare e stanziandone i fondi senza indugio.

Il seguito della discussione è rinviato a domani, trasmettendosi intanto all'esame della Commissione la proposta di Sella e la mozione del Ministro.

ROMA, 28, ore 4,5. — Stassera avrà luogo una riunione dei capi dei varii gruppi di Sinistra.

Si dice che l'onor. Nicotera ponga delle condizioni al suo ravvicinamento con l'on. Crispi.

— Corre pur voce che, allorquando si discuterà alla Camera il progetto di legge sull'esercizio provvisorio per parte del Governo delle ferrovie dell'Alta Italia, una frazione della Sinistra intenda preporre alla votazione del progetto un ordine del giorno, con cui si possa esperimentare quanti voti nel Parlamento sono rimasti fedeli alla teorica dell'esercizio privato.

— La Corte di cassazione annullò la deliberazione presa dalla Corte d'appello di Parma circa l'indirizzo dei magistrati al comm. Oliva, procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, contro le accuse della stampa, condannando all'ammonizione i magistrati che parteciparono alla compilazione di quell'indirizzo.

PARIGI, 28, ore 4,8 pom. — Nei circoli parlamentari si ritiene come certo che il Congresso produrrà la pace, e che le divergenze particolari delle potenze vennero già appianate prima della riunione.

— Si smentisce recisamente che il Governo prussiano sia deciso a sciogliere il Parlamento. Il Governo non farà altro per ora che applicare col massimo rigore le leggi esistenti.

Del mattino.

VIENNA, 29, ore 10. — Andrassy ha dichiarato alle Delegazioni che doveva domandare la realizzazione del credito di 60 milioni di fiorini già da esse Delegazioni votato, perchè egli ritiene che vi sia necessità di mettere le truppe in Dalmazia, Croazia e Transilvania sul piede di guerra, mobilizzare altri corpi, fortificare alcune posizioni e assicurare la libertà delle comunicazioni.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FEDERICO ENRICO gerente.

Musica al pubblico. — Domani, giovedì, un corpo di musica del presidio darà concerto al giardino Reale dalle 12 1/2 alle 2 1/2 pom.

NEMICI NOSTRI in questi tempi sono il freddo e la umidità. Perciò tutti quanti hanno interesse a sapere che esistono due prodotti, la **Crema Simon** alla Glicerina, e la **Polvere Figaro**, i quali a buon diritto sono stati appellati gli **Amici della pelle**. La loro efficacia è prodigiosa quando si desidera di fare avanzare un'affezione qualunque della pelle. — Per evitare le imitazioni e le contraffazioni, si richiede la **Crema di Simon**, farmacista di Lione, presso tutti i Farmacisti e Profumieri del Regno, e particolarmente a Milano, presso A. Manzoni e C. — in Torino alla farm. Taricco, profumeria Cerino piazza Castello, n. 20 e all'Agenzia D. Mazzù — in Bologna alla farm. Zarri — in Alessandria dal prof. Carlo Molinari. (1961)

Le migliori Capsule di Catrame sono le Capsule Foucher, d'Orléans. 59, rue Rambuteau, Parigi. (2066)

Bertoli cav. Domenico chirurgo meccanico dentista, via Roma, n. 9, Torino, avvisa aver associato di valente operatore meccanico **Gervasio Marengoni** (già collaboratore del dott. cav. Garelli). (2065)

Lorenzo Ferro ha trasferto il suo banco di Cambio in via Doragrossa, 14 (Palazzo di Città). (2167)

Grande Birreria e Caffè della Cernaia.
Questa sera concerto musicale diretto dal maestro **Anesti.** (1789)

GRANDE ALBERGO GIACOSA.
Apertura il 1° giugno (Vedi 4ª pagina).

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), marzo		27	28
PARIGI 3 mesi, pel corr. (*)	L.	67 50	67 75
» » per giug. e luglio	»	66 —	66 50
» » agosto e 7bre	»	65 50	66 —
» » pei 3 mesi da agos.	»	63 —	63 50
ZUCCHERI saccarino 88/13 (*)	»	56 25	56 50
» » 7/9	»	62 25	62 50
» bianco 3	»	65 —	65 75
» raffinato sodo	»	144 —	144 —

LIVERPOOL, 28 maggio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 2000, e per la esportazione 3000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata 29,000.

HAVRE, 28 maggio (sera)

COTONI — Vendite balle 1100.

Mercato fermo.

CAFFÈ — Vendite sac. 970.

Mercato fermo.

MANCHESTER, 28 maggio (sera).

COTONI filati e cotoni crudi.

Mercato fermo attivo.

MARSIGLIA, 28 maggio (sera).

FRUMENTI — Importazione sac. 59,101

» — Vendite » —

Mercato debole in ribasso.

Questo prezzo s'intende per 100 ch., tela perd.

(*) Per 100 chil. netti, tela compresa.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei bigattini pervenute a Torino il 26 maggio 1878.

Località, Borgovercelli — Quesito 1°: Come procede l'allevamento dei bachi? Piuttosto bene — Quesito 2°: Quali razze offrono migliori speranze di riuscita? Razze toscane a sistema cellulare — Quesito 3°: Quali sono i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore?.... — Quesito 4°: A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Al 4° — Quesito 5°: Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto al terreno, bisogni degli allevamenti? Abbondante — Quesito 6°: Quale si è il prezzo della foglia del gelso? Nessuno.

Galliate. — 1. Piuttosto bene — 2. Giapponesi originarie — 3. Flaccidezza — 4. Al secondo — 5. Bella ma scarsa — 6. Centesimi 50 al miriagr.

Pancalieri. — 1. Mediocremente — 2. Giapponesi verdi — 3. Atrofia — 4. Al terzo — 5. Buona e sufficiente — 6. Cent. 50 a 60 il miriagr.

Perosa Argentina. — 1. Mediocremente — 2. Giapponesi — 3. Nessuno — 4. Al primo — 5. Favorevoli — 6. Cent 50 al miriagr.

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 28 maggio 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	35	2589 95
	Trame	1	77 33
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	1	72 94
	Totale	37	2731 25
	Tot. nel mese a oggi	278	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	27	2041 17
	Trame	»	» »
	Greggia	4	412 60
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	31	2453 77
	Tot. nel mese a oggi	481	
Condiz. estere di M. Ponzone	Organzino	3	218 57
	Trame	»	» »
	Greggia	1	54 78
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	4	273 35
	Tot. nel mese a oggi	56	

FERRARA, 28 maggio. — I dispacci pacifici portarono forti ribassi in tutti i cereali. Al mercato odierno i grani ribassarono di 2 lire dall'ottava precedente ed i granoni d'una lira. Anche per i cereali del futuro raccolto si constatarono sensibili ribassi, benchè il tempo cattivo che si ha da più giorni non faccia sperare un raccolto piena, come si credeva nella settimana scorsa. Oggi fa freddo ed i grani sono per la maggior parte a

Eccovi i prezzi di giornata:

Grani finiferraresi	L. 32 — a 32 50
Id. mercantili	» 31 25 a 31 75
Id. Polesine	» 30 50 a 31 50
Formentoni Polesine	» 25 50 a 26 —
Id. esteri	» 21 — a 21 50
Avene	» 19 25 a 19 75

CANAPE. — Vanno migliorando ed anzi in questa settimana ebbero luogo diverse contrattazioni a prezzi piuttosto sostenuti. Ricercatissime le qualità fine. Si può calcolare che il loro prezzo sia in giornata dalla L. 330 a 335 ogni migliaio ferrarese.

BORSA DI GENOVA. — 28 maggio.

Rendita italiana	— —	a. — 81 60 f.m.
Azioni Banca Nazionale	2034	—f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano	573	—f.m.
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Azioni Ferr. Meridionali	251	—f.m.

Francia lettera 109 65 — denaro 109 45.
Londra vista 27 32 — denaro 27 28
Marenghi da 21 95 a 21 97 — Sconto 5 0/0.

BORSA DI MILANO. — 28 maggio.

Rendita italiana f. m.	81 72 5
Oro	21 96

	FIRENZE, 27	28
Rendita 5 0/0	81 40	81 40
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	— —
Oro lettera	21 92	21 98
Londra lettera	27 40	27 38
Cambio su Parigi	109 60	109 57 1/2
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	857 —	— —
Banca Nazionale	2030 —	2040 —
Azioni Ferrovie Meridionali	347 —	347 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	672 —	673 —
	PARIGI, 27	28
5 p. 0/0 Francese	75 05	75 40
5 p. 0/0 Id	110 05	110 10
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana	74 80	75 25
Ferrovie Lombardo-Venete	152 —	153 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	295 —	296 —
Azioni Ferrovie Romane	71 —	72 —
Obbligazioni Lombarde	242 —	243 —
Obbligazioni Romane	260 —	261 —
Cambio su Londra	25 14 5	25 14 5
Cambio sull'Italia	8 1/2	8 1/2
Consolidati inglesi	97 5/16	97 5/16

BORSINO.

Torino, 28 maggio (ore 5 pom.).

Alla reazione di ieri sera a Parigi sulla notizia della dimissione di Northcote e Smith, ministri inglesi, oggi fin dall'apertura si ricominciò il sostegno sulla smentita della medesima notizia. Il primo corso dell'Italiano è stato di 74 90, il secondo a metà Borsa 75 40, e la chiusura a 75 25. Sono prezzi mai praticati alla Borsa.

Da noi, fattosi 81 70, si arrivò a 81 — prezzo di chiusura fra denaro e lettera.

Oro da 21 88 a 21 92.

Chiusura: 5 0/0 75 40, 5 0/0 111 05, Italiano 75 25, Inglese 97 5/16.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 29 maggio 1878.

Consolidato 5 0/0. C. d. m in c. 81 65 68 67 1/2 70 70 70 80 80 — in l. 81 81 85 f.c. — 81 82 1/2 80 f.p. — riporti alla pari.

Corso legale 81 72 1/2.

Oro da 21 90 a 21 96.

Prezzi stabiliti per i riporti.

Consolidato 5 0/0	L. 81 70
Az. Banca Nazionale	» 2040 —
Az. Credito Mobiliare Italiano	» 674 —
Az. Banca di Torino	» 710 —
Az. Banco Sconto e Sete	» 977 —
Az. Banca Industria Subalpina	» 810 —
Az. Regia Tabacchi	» 857 —
Az. Ferr. Meridionali	» 345 —
Az. Società Lavori Pubblici	» 350 —
Az. Banca Romana	» 1170 —
Obbl. Canali Cavour	» 505 —
Obbl. Ferr. Meridionali	» 247 —
Obbl. Ferr. Vittorio Eman.	» 258 —
Obbl. Ferr. Savona	» 268 —

CAMBI		a vista dan. lettera	a 3 mesi dan. lettera
Francia	breve	109 35 109 75	— — — —
	lungo		
Svizzera meno 3		109 40 109 70	— — — —
Londra più 2		— — — 27 37 1/2	27 40
Germania più 4		— — — 133 1/2	134 —

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 29 maggio 1878.

Il movimento di rialzo continuava anche ieri alla Borsa di Parigi in modo piuttosto vivo.

Il 5 0/0 da 75 05 montava a 75 40
Il 6 0/0 da 110 05 » a 111 05
L'Italiano da 74 85 » a 75 25.

Alla riunione della sera il 5 0/0 rimaneva senza variazione, il 3 0/0 indeboliva di 5 centesimi a 75 35, l'Italiano di 15 a 75 10.

Dopo tanto rialzo queste piccole reazioni, prodotte da realizzazioni di benefizi, mostrano il sostegno dei prezzi e la buona tendenza.

Del resto l'aumento stesso che venne fatto prova che l'opinione generale credeva piuttosto alla guerra che alla pace, perchè ora chi fa il rialzo sono le compere forzate dello scoperto.

Alla nostra Borsa questa mattina continuava la buona tendenza. La Rendita per fine e per contanti esordiva a 81 75 e faceva quindi 81 80 con affari discretamente animati. Per fine giugno si faceva 5 cent. di riporto.

Azioni Banca sempre in rialzo, tenute a 2048, con denaro a 2049.

Az. Mobiliare da 675 a 674.
Az. Banco Sc. 298 a 296 1/2.
Az. Banca Subal. 809 a 810.
Az. Tabacchi 855 a 856.
Az. Meridionali 350.
Obbl. Meridionali 243 a 248 1/2.
Obbl. Cavour 506 a 508.
Cartelle S. Paolo 469 a 471.
Banche Unite d'Asti 45 75.
Francia 109 50 a 109 60.
Londra 27 37 1/2 a 27 40 1/2.
Oro 21 90 a 21 96.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tedeschi, Galleria Geisser, 3; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Micoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

AFFITTARE IN PINEROLO Casa di Campagna con giardini. Recapito via Contagrande, 1, Pinerolo. 2120

DA AFFITTARE ELEGANTE alloggio di otto camere, quattro grandi membri, cantina e legnaia. — Piazza Savoia, N. 4, piano 2°. 2139

DA RIMETTERE AL PREsente con poco rilievo, in via Roma, Torino, grande bottega di metri quadrati 75, per l'annuo fitto di L. 1700.

Recapito all'Agenzia Tedeschi, galleria Natta, 3. 0527

TERRENI FABBRICABILI, Case per manifatture con forza motrice e **Case** in Torino da vendere. — Presso il cav. ingegnere Abbati, via Sant'Agostino, num. 2. 85

CARLO MANFREDI

Torino, via Finanze, 3 e 5.

BLEU d'argento puro, polvere garantita senza mercurio, e che si può parlare senza il minimissimo pericolo anche dai ragazzi, PER ARGENTARE in modo duraturo i servizi da tavola, candelieri, ornamenti di selleria e carrozze e qualsiasi oggetto in ottone, rame, plaché, ecc. Garantito d'esito sicuro. Uso semplicissimo. — L. 2 la scatola. 877

Vera THAPSIA

Le PERDRIEL REBOULLEAU

PARIGI

Revulsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi, artritide, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Reboullleau** solo preparatore.

La *Pommade stibiata et Olio di trotenuillio* hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici dotti d'Europa.

Deposito per l'*Italia*:

A. MANZONI E C.

14, Via della Sala, Milano.

e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco e Cerruti** 1732

Premio NAZIONALE **16,600** fr. — **Grande** MEDAGLIA **d'ORO** etc.

QUINA LAROCHE

ELIXIR VINOSO

Febbrifugo, Aperitivo.

Questo Elixir vinoso, contiene la **totalità** dei principi delle 3 chinachina. Efficacissimo contro *febbri intermittenti, terzana, perniciose, mancanza di forze, anemia*, etc.

QUINA LAROCHE

FERRUGINOSO

Contro la *povertà di sangue, conseguenze di parto, ulcere, fanciulli deboli, convalescenze*, etc.

(EXIGER LA FIRME)

Laroche

PARIS, 22, rue Drouot.

Milano: A. MANZONI & Cia

Vendita in Torino nelle farmacie CENTRALE, CERRUTI TORRE e TARICCO. 1939

POLVERE MAZADE E DALOZ

per distruggere i

SCARAFAGGI

Vendesi con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti

Deposito in **TORINO** D. MONDO, 5, CAPUANO Magazzini

Incanto di stabili

sui territori di Vigone, Cercenasco e Macello.

Alle ore 9 e 1/2 antimeridiane del 6 giugno 1878 in Vigone, nella sala delle adunanze del R. Ospedale, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di tre cascine (*Angiole* sul prezzo di L. 63120 — *Cascinetta* su L. 58,122 — *Baricoccola* su L. 64,584) e di altri appezzamenti divisi in 14 lotti di vario valore (da L. 119 a L. 12,000 cadauno) propri del R. Ospedale di Carità, Orfanatrofio Barolo ed Opera pia Cassotti-Gassino di Vigone e sotto le condizioni apparenti dall'avviso d'asta rilasciato dal sottoscritto in data d'oggi.

Vigone, 21 maggio 1878.

Avv. **Teodoro Lera** *notaio.* 2147

AVVISO

I sottoscritti si pregiano di annunziare che col giorno 15 maggio corrente si sono resi rilevatari della **fabbrica di mobili e mimusderia** (*già Ridatto*) sita in via Madama Cristina, N. 12, dove sperano di veder proseguiti i comandi dell'onorevole clientela.

0537 *Carlo Furno e Comp.*

ALLE PERSONE DEBOLI PER fatiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le **pillole del dottor Richard.** Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da croniche malattie o per età avanzata. — Presso dalla scatola con istruzione L. 12.

Farmacia Taricco, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 852

Incanto volontario

di eleganti mobili arredanti l'Albergo della Gran Bretagna, Corso Principe Umberto, 19.

Venerdì 31 corrente e nei giorni 1, 3, 4, 5 e 6 giugno, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, col mezzo dell'estimatore Chiantore, si venderanno tutti i mobili, fra cui due pianoforti di Parigi, bigliardo completo, lingeria, oggetti di *alpacca* e di rame, argenterie Cristophle, cristalli e porcellane, oggetti di fantasia, vasi vinari, vini nazionali ed esteri in bottiglie. 2130

Occasione favorevole.

Da rimettere l'**Albergo della Bretagna** sul corso Principe Umberto, N. 19, arredato di eleganti mobili. Si concedono more al pagamento contro garanzia.

Si affitta la casa, anche per altro uso, che si compone di spaziosi locali e cortile al piano terreno, 20 camere tra il 1° e 2° piano e varie cantine, il tutto chiuso ad esclusiva d'esposizione dell'affittavolo.

Recapito ivi dal padrone di casa Giuseppe Martinetti. 2140

INCANTO

di macchine da semola, utensili da pristinaio, mobili, carri, carta, corda, carbone e molti altri oggetti caduti nel fallimento della Ditta Cartino e Scotta, fabbricanti da paste, viale della Regina, N. 6, che avrà luogo il giorno 8 giugno p. v. e successivamente.

Liprandi Paolo

2146 *Perito e Liquidatore.*

Incanto volontario

Di una villa sui colli di Torino, Regione Beaglie, con strada carrozzabile, di ettari 6,96,34, pari a giornate 16,32,4,8, tra fabbricati civile e rustico, giardini, aia, cortile, vigna, prati, campi e bosco, coi mobili, vasi vinari ed attrezzi, sul prezzo in complesso di lire 80,000.

E delle seguenti pezze bosco in territorio di Pino Torinese, regione Castelletto, cioè:

Bosco col taglio di anni nove, di are 39,52 (tavole 83) sul prezzo di lire 750;

Altro col taglio di anni cinque, di are 39,77 (giornate 1,4,5) sul prezzo di lire 700;

Altro col taglio di anni otto, di are 46,95 (giornate 1,23,3) sul prezzo di lire 900;

Altro, regione Martasina, col taglio variato di triennio in triennio, di are 97,53 (giornate 2,56) sul prezzo di lire 1600.

Esso avrà luogo il giorno undici giugno prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nello studio del notaio Torretta, via Arsenale, N. 6, piano 2°, alle condizioni di cui nel tiletto 22 maggio corrente, del quale si può avere visione nello studio predetto. 2148

Per causa di DECESSO

Ultimi giorni della LIQUIDAZIONE degli **SPECCHI, QUADRI** ed **OLEOGRAFIE.**

Vendita a prezzo fisso.

TORINO - *Via Roma*, 18 *e via S. Filippo*, 27 - TORINO

L. BRONDINO

Galleria Geisser, (ora Natta), attiguo al N. 1.

VEDERE PER CREDERE

Avvisa la sua numerosa clientela di essersi recentemente provvisto d'un completo assortimento di Camicie si bianche che colorate, a prezzi da nessuno finora praticati in riguardo alla finitezza del lavoro e del tessuto.

Trovasi pure presso il medesimo un eguale assortimento di davanti sia in Tela che in Cotone, da L. 0 50 a L. 10 cadauno.

Si eseguisce su misura qualunque genere di Biancheria.

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE

EFFERVESCENTE NAZIONALE

DODICI ANNI DI VERO SUCCESSO.

L'esperienza ha dimostrato essere questo nostro prodotto superiore all'inglese ed a qualunque altro che trovasi in commercio, sia per la sua inalterabilità, solubilità, effervescenza, grato sapore, che per la sua efficacia medicamentosa tanto ricercata dai signori medici. Vendesi dai principali farmacisti e negozianti di droghe d'Italia in flacon da 1/2 chilogr. per L. 4 e da 1/4 di chilogr. per L. 2 50. Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sul flacone e sull'etichetta questa nostra marca di fabbrica. Dietro vaglia si spedisce in ogni paese.

Deposito generale presso i preparatori Fr. **Dalla Giuda**, *Milano Ponte Vetero*, 30.

SCIROPPO DI DUSART

AL LATTO-FOSFATO DI CALCE

QUESTA PREPARAZIONE È LA SOLA CHE ABBIA SERVITO AI MEDICI DEI OSPEDALI DI PARIGI PER PROVARE LE VIRTÙ RICOSTITUENTE, ANTI-ANEMICHE E DIGESTIVE DEL LATTO-FOSFATO DI CALCE.

ELLA CONVENISCE

Ai Bambini pallidi e rachitici;
Alle Donzelle che si sviluppano;
Alle Donne debole;
Alle Nutrici, per favorire l'abbondanza del latte e facilitare lo spuntar dei denti ai bambini;
Ai Convalescenti;
Ai Vecchi indeboliti.

Nelle **Malattie del petto;**
Nelle **Digestioni laboriose;**
Nell' **Inappetenza;**
In tutte le malattie che si traducono per lo smagrimento e la perdita delle forze;
Nelle **Fratture**, per la ricostituzione degli ossi;
Nella Cicatrizzazione delle piaghe.

Si vende presso D. MONDO, via Ospedale, 5, e nelle primarie farmacie. 1852

MEDICINALI UTILI

2005

per campagna.

Tintura d'arnica pelle ferite, contusioni, L. 1 la boccetta.
Taffetà d'arnica per rimarginare le ferite, L. 0 50 e L. 1.
Tela d'arnica Cerruti per calli ed infiammazioni ai piedi, L. 0 80.
Essenza e Pastiglie Camomilla, invenzione del farmacista Cerruti, specifico delle affezioni nervose, palpitazioni, insonnia, coliche e digestioni laboriose, L. 1 50; L. 1 20 le pastiglie.
China-China Elisire, contenente i principii delle tre China-China, è il miglior antecibo, febbrifugo e digestivo, L. 3 la bottiglia.
Pastiglie Ipecacuana doppia, L. 1 la scatola.
Goccie Inglesi, calmano all'istante il dolore dei denti, L. 1 20.
Polveri Seltz per bottiglie Lonth, 10 dosi, L. 1 20.
Polvere per limonata citrico-magnesiaca, colla quale si prepara in pochi minuti la limonata magnesiaca a medesima azione di quella che prendesi d'ordinario in città, L. 1 la boccetta; N. 6 boccette L. 5.
Magnesia calcinata inglese, L. 2 la boccetta.
Estratto tamarindo concentrato, boccette da L. 1 e L. 2.
Dragées di lattato di ferro. L'essere il ferro in essi contenuto tutto assimilato al sangue costituisce questo il migliore specifico contro la clorosi, anemia, palpitazione da perdita, leucorrea ed altre malattie delle donne. L. 2 la scatola di 80 dragées.
Polvere per l'acqua imperiale estemporanea. Una dose L. 0 40.

Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, 20.

BREVETTO **GOVERNATIVO**

Lire 1 la scatola elegante CON SPIUMINO **SUBERINA** **Lire 2** la scatola elegante CON SPIUMINO

POLVERE IMPALPABILE

Raccomandata anche dal Prof. Dottor PAOLO MANTEGAZZA

Indicatissima per la sua azione tonica ed assorbente negli eczemi, irritazioni e in tutte le **malattie della pelle.**

Specialmente raccomandata per le Nutrici e Bambini.

Si vende presso i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale presso il Laboratorio Chimico FRATELLI DALLA GUDA, **Milano**, Ponte Vetero, N. 30. — Si spedisce contro vaglia postale. 1995

SOLUZIONE COIRRE

CON CLORIDO-FOSFATO DI CALCE

Il più potente dei ricostituenti. — Rimedio sovrano già impiegato da cinque anni dai medici francesi ed adottato da tutti i medici dell' Europa nell' *indebolimento generale*, l'*Anemia*, la *Tisi*, la *Cachessia*, la *Clorosi*, lo *Scrofolo*, il *Rachitismo*, le *Malattie degli ossi*, le *Crescenze difficili*, l'*Inappetenza*, la *Dispepsie*, le *Malattie nervose*.

Nota. — Questo medicamento venne inscritto nel 1877, al supplemento del *Codice* francese.

Si trova nelle principali Farmacie.

COIRRE, farmacista a Parigi, rue du Cherche-Midi, 79.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Torino nelle farmacie Centrale, Taricco e Torre. 1879

(*Apertura al* **5 Giugno** *prossimo*)

RONCEGNO

(nel Trentino)

BAGNI MINERALI ARSENICO-FERRUGINOSI

con unito Stabilimento Idroterapico

Questo grazioso Stabilimento esistente nella pittoresca e classica vallata della **Valsugana** offre tutte le comodità della vita, avendo 120 *stanze signorili, sala* delle *doccie* addobbata all'*orientale, cucina italiana squisita, vini scelti, acqua potabile buonissima*, insomma ognuno può trovarvi il vero conforto della vita ed a prezzi moderatissimi.

Le proprietà salutari delle acque e dei bagni sono tali e tante che non hanno bisogno di *speciale réclame*. Ricostituenti anzitutto; le malattie delle quali si può assicurare la perfetta guarigione sono quelle della *pelle*, delle affezioni degli **organi sessuali** e del *sistema generativo muliebre*, degli **organi digerenti** e del *sistema nervoso*, delle *lente metriti*, della *clorosi*, *Leucorrea vaginale*, **denutrizione organica, Erpeti squamose e crostacee, psoriasi** del *palmo della mano*, e tutte quelle che hanno relazione col *sistema nervoso ed Erpetico*.

Guarisce le **febbri intermittenti** le più ostinate, le *esulcerazioni della bocca*, le *piaghe* le più ribelli, i **dolori articolari**, ecc.

Vi si arriva con tutte le corse della ferrata di Trento e Bassano con 3 e 6 franchi. Telegrafo e Posta nello Stabilimento. Vi si trovano altresì tutte le *Specialità medicinali* e le *Acque minerali* le più conosciute.

I medici sono il distinto dottor **Goldwurm**, ed il dottor **Weiss** professore di Patologia all'Università di Ferrara.

Vetture e **Somarelli** con eleganti selle; non vi sono affatto zanzare; rarissime le mosche; *temperatura costante da* 18 a 22 Réaumur; altezza sopra il livello del mare metri 535.

L'acqua per uso interno si vende, dietro prescrizione medica, a L. **1** la bottiglia, in Torino nella farmacia cav. **Francesco Taricco.**

Per maggiori informazioni dirigersi alla **Società Balneare di Roncegno** nel Trentino o alla Ditta comproprietaria **A. Manzoni e C°**, Milano. 2145

COLLA-CEMENTO

Nuovo ritrovato infallibile per incollare a freddo qualsiasi oggetto di ceramica, marmo, pietre dure, avorio, ecc., in modo solidissimo e resistente al fuoco ed all'acqua. Si garantisce il risultato. I due flaconi contenenti il ritrovato si vendono già incollati con detto sistema in prova della sua forza. — L. 1 50 con istruzione. — Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, numeri 3 e 5, Torino. 873

LEGNAMI

Magazzino da legnami da costruzione e da lavoro: nostrale, Corsica, Tirolo e America, e principalmente tavolami del Tirolo.

I proprietari si assumono qualunque commissione e genere, sia a vivo squadro, come a grossa squadratura a **prezzi modicissimi.**

Presso i Coniugi DIDERO

(*Borgo S. Salvario*) *Via dei Fiori, N. 36, Torino.* 0513

Iniezione COTTIN

Colla **Iniezione Cottin** si guariscono in 3 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Presso L. 5. — Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, TORINO.

NB. Esigere la firma Taricco.

Emporio Generale di tutti i rimedi e specifici nazionali ed esteri. 39

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, nervosa, cervello e sangue. 81 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1841.

In seguito a malattia epatica, io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffrivo di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva cercare per ore intere senza verun riposo; ero sotto il peso di una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando, volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al **Cioccolatte** in **Polvere** ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — In **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Hald Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcati, *via San Tommaso*, 25 - Bartoce, *via S. Massimo*, 9 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Ginatelli, *via Doragrossa* - Stazi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratta, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Cerasole, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Garlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola.* 837

GRANDE ALBERGO GIACOSA

Sacra di San Michele

Apertura il 1° giugno.

Prezzo giornaliero vitto ed alloggio L. 8. Servizio alla carta ed a prezzi fissi. Appartamenti grandi e piccoli. Gabinetti particolari per pranzi. Servizio di caffetteria. Si arriva da Torino a Sant'Ambrogio (linea di Susa) in un'ora; personale dell'Albergo a tutti gli arrivi. Si fa la salita in circa 30 minuti. Servizio di cavalli e muli. Clima eccellente. Panorami sorprendenti. Escursioni. Cure colle acque minerali leggerissime e col latte. 2159

MARQUE DE FABRIQUE.

Farina diastasica di J. Sambuc.

Losanna (*Svizzera*).

Senza Zucchero e senza Latte.

Il migliore alimento per le **persone delicate, convalescenti, fanciulli in tenera età, rachitici**, ecc. — Specifico superiore contro la **Diarrea infantile.** — La più **digestiva** e la più **nutritiva** delle Farine conosciute, la sola che rinchiuda tutti gli elementi salini e fosfati del frumento.

Preservata dall'umidità, si conserva indefinitamente.

Si vende dalle droghiere: — **Gio. Achino**, via Roma, angolo piazza San Carlo — **Paolo Matty**, portici Corso Principe Amedeo. 918

CINTO PER ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore ernioso**, e nemmeno con qualsiasi **cinto** o **rimedio** nessuno può guarentirne la guarigione. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico BOTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino.

Dentista di Parigi

— 33, *Via d'Angennes*, 33 —

Tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Denti finti a L. 5-10-15-20.

Nuovo sistema brevettato (s. g. d. g.) *senza Crochets e senza molle*, lasciando le radici a posto.

Impiombatura e Ripulitura dei denti. 2162

COLLA

Caffettiera a vapore

in tre minuti con un foglio di carta si può ottenere **Caffè, Thè**, un infusione qualsiasi, far bollire acqua, ecc. Massima comodità. Apparecchio portatile, L. 6 con istruzione.

Presso CARLO MANFREDI, Torino, via Finanze, 3 e 5. 690

OLTRE AL MOTORE

Atmosferico a Gaz

Sistema LANGEN e OTTO, costruiamo il

Nuovo Motore a Gaz

OTTO

della forza

di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 *cavalli.*

Costruzione semplice orizzontale. — Possibilità d'impiantarlo nei piani di casamenti abitati. Assenza assoluta di pericolo e di servizio speciale. Consumo minimo di gas.

Andamento affatto silenzioso.

Prospetti *gratis*. — Langen e Wolf, Vienna. — Per prospetti e schiarimenti rivolgersi ai rappresentanti **A. BRAGHI e C. via S. Massimo, 40, Torino.** 939

Torino, Tip. Roux e Favale.